

# Gaza, Albanese, Charlie Kirk: questioni internazionali come micce locali in Consiglio comunale

Vicende internazionali continuano ad attraversare il Consiglio comunale di Siracusa, da Gaza all'uccisione di Charlie Kirk. Una spinta idealista, ora del Pd ora di FdI, certamente vivace e di confronto ma che però rischia – se non ben compresa e guidata – di esacerbare animi già tesi, su temi divisivi che finiscono per alimentare più lo scontro che il confronto. All'esterno di Palazzo Vermexio più che in Aula, forse.

Una situazione che il presidente Alessandro Di Mauro non intende sottovalutare, magari richiamando i consiglieri a cui potrebbe chiedere di abbassare i toni onde evitare di alimentare contrapposizioni che finiscono per creare un clima pesante poi in città, tra divisioni e fazioni.

Dopo la proposta di intitolare una via per Ramelli (FdI) e dopo la richiesta di benemeranza civica per Francesca Albanese (PD) – giusto per citare alcuni degli ultimi casi – è ora l'assassinio di Charlie Kirk a diventare tema di analisi del civico consesso.

Il consigliere Paolo Romano (FdI), già al centro di uno scontro verbale con alcuni Pro Pal nei giorni scorsi, ha chiesto un momento di riflessione per “ricordare la tragica e brutale morte del giovane conservatore statunitense, ucciso non per ciò che ha fatto, ma per ciò che pensava”. Secondo Romano, “é un fatto che dovrebbe colpire la coscienza di ciascuno di noi, indipendentemente dalle idee che professiamo”. E diventa occasione per interrogarsi “sul significato autentico della libertà di opinione, che non può essere solo proclamata nei manifesti, ma deve essere difesa nella pratica” perchè “quando si arriva a spegnere una voce

con la violenza, non si colpisce solo quella persona: si colpisce il principio stesso su cui si fonda ogni società civile". Poi la chiosa: "Non chiedo condivisione sul piano politico, ma solo un momento di riflessione. Perché se iniziamo a giustificare, o anche solo a minimizzare, la violenza contro chi la pensa diversamente, allora abbiamo perso tutti".

Un appello alla riflessione, dunque, che si inserisce in un dibattito spesso acceso ma che a Siracusa non ha mai negato spazi di parola né trasformato l'avversario politico in un nemico da abbattere. La sfida, semmai, resta quella di mantenere il confronto dentro i confini del rispetto reciproco, senza che questioni internazionali si trasformino in micce per divisioni locali. Perché, come ricordano le stesse parole di Romano, la libertà di opinione si difende soprattutto nell'esercizio quotidiano: nelle aule consiliari come nelle piazze della città.

---

## **Igiene urbana a Siracusa, quante critiche in Consiglio da FdI e Pd**

Torna in Consiglio comunale il tema del servizio rifiuti, bollato dalle opposizioni come inadeguato. Alla presenza del Dec, il direttore di esecuzione del contratto che dovrebbe verificare sul corretto espletamento di tutte le azioni previste, i consiglieri hanno evidenziato criticità e disservizi per cittadini e turisti. Ad elencarli è stato il capogruppo di FdI, Paolo Cavallaro: strade sporche, raccolta differenziata ferma al 53% e indifferenziata al 47%, costi elevatissimi per la collettività.

Cavallaro ha poi sottolineato come le sanzioni comminate alla Tekra risultino “irrisorie” rispetto ai circa 17 milioni annui riconosciuti per servizio ed a fronte di promesse mai mantenute come il raggiungimento del 70% di differenziata. Ha inoltre denunciato la mancanza di nuovi carrellati per i condomini, i ritardi nello spazzamento e la diffusione di discariche in città. Cavallaro ha chiesto un deciso cambio di rotta all'amministrazione, ricordando che “i cittadini perbene che pagano la Tari meritano rispetto”.

Sulla stessa linea critica anche il gruppo consiliare del Pd, che ha puntato l'accento sull'assenza di programmazione e di una chiara visione politica da parte dell'Amministrazione. Secondo i democratici, “la giunta preferisce arrendersi di fronte alle difficoltà invece di affrontarle”, rinunciando a un vero piano di sensibilizzazione rivolto ai cittadini e a una strategia per far emergere le utenze Tari.

Entrambe le forze politiche concordano quindi su un punto: la città necessita urgentemente di un servizio di igiene urbana all'altezza, sostenibile e rispettoso della dignità dei siracusani.

La seduta è stata rinviata al 23 settembre per ascoltare direttamente la Tekra.

---

## **Trasporto pubblico nel siracusano, Carta incontra Genovese (Ast)**

Il presidente della Commissione Territorio e Ambiente dell'Ars, Giuseppe Carta, ha incontrato stamane Luigi Genovese, neo-presidente dell'AST, per discutere delle tratte nella provincia di Siracusa.

Durante il colloquio, è stato concordato un impegno congiunto sulla riorganizzazione dei servizi e sul miglioramento della qualità dei rapporti con gli utenti. “È fondamentale analizzare e risolvere ogni disservizio, specialmente in coincidenza con l’inizio dell’anno scolastico”, ha dichiarato Carta.

L’obiettivo è innovare il servizio di trasporto pubblico, collaborando con soggetti privati per garantire un’offerta più efficiente e accessibile. Sono inoltre previste strategie per ottimizzare le linee e rendere il trasporto più sostenibile e integrato.

“Siamo al lavoro per un sistema di trasporto che risponda meglio alle esigenze della comunità, con efficienza e attenzione alle necessità degli utenti, soprattutto in prossimità delle scuole superiori. Ringrazio il presidente Genovese per la disponibilità dimostrata”, ha aggiunto Carta.

---

## **Sortino, scontro politico tra Pd e Auteri, accuse incrociate e “questione” di stile**

Botta e risposta infuocato tra il segretario provinciale del Pd, Piergiorgio Gerratana, e il deputato regionale della Democrazia Cristiana, Carlo Auteri, che è anche consigliere comunale a Sortino. Al centro della polemica, un video diffuso sui social dallo stesso Auteri e che ha suscitato la reazione dei dem.

In una nota, il Pd provinciale ha accusato l’onorevole sortinese di aver rivolto “una serie di contumelie” al

segretario cittadino del partito, senza mai entrare nel merito delle sue affermazioni. Gerratana ha ricordato “le uscite poco commendevoli” che mesi fa portarono Auteri alla ribalta nazionale e ha invitato l’esponente Dc “a utilizzare un linguaggio più consono a chi siede in luoghi di rappresentanza istituzionale”. Per i dem, la dialettica politica “si svolge nell’alveo del confronto civile e democratico” e non può trasformarsi in “gratuite denigrazioni” né in “pagelle di legittimità politica distribuite da Auteri”.

Replica immediata del deputato regionale. “Mentre Sortino fa i conti con lo spaccio di droga e il degrado giovanile – ha detto Auteri – il Pd pensa al mio stile linguistico e a discussioni di eleganza lessicale”. L’esponente Dc ha accusato i dem di ignorare i problemi reali della città: “Si limitano a passarvi per bere un bicchiere di vino nel locale del segretario cittadino, senza conoscere fragilità e ferite del territorio”.

Auteri ha quindi spiegato che il video contestato dal Pd nasceva come risposta a un precedente intervento del segretario cittadino, che aveva sollevato dubbi sulla legalità dell’operato dell’ex assessore Nello Bongiovanni. “Di fronte a un attacco gratuito a un uomo delle istituzioni, ho sentito il dovere di intervenire a viso aperto. Io non indosso maschere: parlo chiaro, anche a costo di disturbare gli equilibri” ha aggiunto.

Il deputato Dc rilancia infine la sfida a un confronto pubblico “quando e dove vogliono, ma sui temi e davanti ai cittadini”. E conclude: “A Sortino serve impegno, non retorica. Io continuerò a battermi senza paura per difendere la mia comunità”.

---

# **Caso Spada, Scerra (M5S): “Good standing per i medici indagati? Prima venga tutela dai pazienti”**

Il parlamentare Filippo Scerra (M5S) ha presentato una nuova interrogazione al Ministro della Salute, tornando sul caso della giovane Margaret Spada, la ragazza di Lentini (Sr) morta a 23 anni in seguito a complicazioni insorte dopo un intervento di rinoplastica, in una clinica privata a Roma. “Lo scorso febbraio – ricorda Scerra – avevo già chiesto al Ministro urgenti verifiche sui livelli di sicurezza e di assistenza nelle strutture sanitarie ed estetiche, sempre più frequentate anche da giovani. Il Ministero aveva risposto richiamando la disciplina regionale vigente, ma intanto emergono notizie sconcertanti: i chirurghi indagati per la morte di Margaret avrebbero chiesto il certificato di good standing per poter esercitare la professione all'estero, in Paesi extra Ue”.

“Lascia basiti – aggiunge Scerra – che medici indagati per la morte di una paziente possano continuare in Italia e, per giunta anche all'estero, ad esercitare, mettendo forse a rischio la vita di altri cittadini. Appare un controsenso, che rischia di minare la fiducia dei cittadini verso le istituzioni sanitarie. Fino all'accertamento delle responsabilità penali per fatti così gravi, servirebbe una sospensione immediata e un diniego di rilascio di certificati di questo tipo”.

Filippo Scerra ricorda che la normativa di riferimento (Direttiva 2005/36/CE, modificata nel 2013 e recepita con i D.Lgs. n.206/2007 e n.15/2026) prevede il rilascio del certificato senza però escludere la possibilità per lo Stato di adottare misure cautelative a tutela della salute pubblica.

Per questo, il parlamentare Cinquestelle chiede al Ministro “di intervenire con decisione: la vita e la salute dei pazienti devono venire prima di ogni burocrazia. Non possiamo permettere che casi come quello di Margaret Spada, che ha già sconvolto la comunità di Lentini e tutta la Sicilia, si trasformino in precedenti pericolosi”.

---

## **Commissioni consiliari, tutto da rifare. Di Mauro: “Azzerate da lunedì, nuovi equilibri”**

“Alla luce della nuova geografia politica creatasi in seno al Consiglio comunale e quindi alla luce del mutato assetto dei Gruppi, nel rispetto del criterio proporzionale nella composizione delle Commissioni consiliari, da lunedì 22 settembre le stesse saranno azzerate”. Lo ha disposto con un suo provvedimento il presidente dell’Assise Alessandro Di Mauro, chiedendo inoltre ai Capigruppo, per le 12 del giorno successivo, la comunicazione dei rispettivi Gruppi consiliari “in modo da procedere alla nuova ripartizione dei componenti nelle commissioni consiliari”.

Secondo un consolidato orientamento giurisprudenziale, infatti, il criterio proporzionale può dirsi rispettato ove sia assicurata, in ogni Commissione, la partecipazione di ciascun gruppo presente in Consiglio. Nelle scorse settimane, sono stati consumati diversi passaggi tra un gruppo e l’altro di cui, adesso, si vuol tener conto nella rappresentatività interna alle commissioni.

---

# **Siracusa-Gela, Scerra (M5S): “Inaccettabile togliere soldi al completamento, per il ponte”**

“È inaccettabile che risorse fondamentali per completare infrastrutture essenziali, come l’autostrada Siracusa-Gela, vengano sottratte per inseguire il progetto faraonico e irrealizzabile del Ponte sullo Stretto. La Sicilia e la Calabria hanno bisogno di strade complete, collegamenti ferroviari efficienti, porti moderni e piattaforme logistiche integrate, non di una nuova cattedrale nel deserto”. Sono le parole con cui il parlamentare Filippo Scerra (M5S) presenta l’interpellanza rivolta al MIT e con cui denuncia l’ennesimo stallo dei lavori per l’autostrada Siracusa-Gela, con riferimento al tratto Modica-Scicli.

“Nel 2022 il Cipess aveva destinato 350 milioni di euro per il completamento dell’opera, ma quelle risorse sono poi svanite nel nulla. Oggi, non solo i lavori non sono mai partiti, ma i costi stimati sono ormai lievitati a 640 milioni di euro. Una situazione paradossale, resa ancor più grave dalla decisione del Governo di dirottare 1,3 miliardi destinati alla Sicilia, e 300 milioni alla Calabria, per finanziare il Ponte sullo Stretto di Messina, opera costosissima, insostenibile e inutile”, taglia corto Scerra.

Con l’interpellanza si richiedono al MIT tempi certi e risorse adeguate per completare l’autostrada siciliana, “un’infrastruttura imprescindibile per la mobilità, la sicurezza e lo sviluppo economico della Sicilia orientale”, ricorda Filippo Scerra. Il parlamentare cinquestelle ritiene poi necessaria una seria valutazione sull’opportunità del

Ponte sullo Stretto, alla luce dei gravi rischi sismici e ambientali già segnalati da esperti e studiosi.

“Il Governo – conclude Scerra – deve smetterla di mortificare il Sud con scelte miopi e dannose: servono investimenti immediati nelle opere realmente necessarie ai cittadini e non in progetti di pura propaganda”.

---

## **Siracusa Dea di II livello, Scerra e Gilistro (M5S): “Niente trionfalismi, rete ospedaliera già vecchia”**

“La nuova rete ospedaliera siciliana non è altro che un restyling mal riuscito del piano elaborato del 2019. Schifani offre ai siciliani una rete già vecchia, senza correggere gli errori del passato, sovrapponendo servizi pubblici e servizi privati, ignorando i dati specifici per patologie nelle singole province e lo spopolamento delle aree interne. Nessuna miglioria, nessuna rete efficiente, nessuna offerta sanitaria più vicina ai cittadini. Solo fumo negli occhi dei siciliani”. Lo dice il parlamentare del Movimento 5 Stelle, Filippo Scerra, Questore della Camera dei Deputati.

In questo contesto, “stona il trionfalismo circa l’avvenuta qualificazione di Dea di II livello per il futuro ospedale di Siracusa. Si tratta infatti del minimo sindacale, un riconoscimento atteso da decenni e arrivato solo dopo pressioni continue e costanti del Movimento 5 Stelle. Non c’è dunque alcun regalo della Regione, ma semmai un ritardo ingiustificabile. Siracusa – ricorda Scerra – resta l’unico capoluogo siciliano privo di un ospedale moderno: l’attuale

Umberto I, risalente agli anni '50, è una struttura inadeguata e mortificante per pazienti e personale sanitario. La vera sfida non è chiedere applauso per una qualifica riconosciuta tardivamente, ma avviare concretamente la costruzione del nuovo nosocomio, in modo da renderlo pienamente operativo con tutte le specialistiche previste da un Dea di II livello. Solo allora si potrà parlare di obiettivo raggiunto”.

Cauto il deputato regionale del Movimento 5 Stelle Carlo Gilistro, che in merito alla qualificazione di Dea di II livello del nuovo ospedale da costruire a Siracusa evidenzia come si tratti “del risultato minimo, atteso da anni e riconosciuto con enorme ritardo dai governi regionali di centrodestra. Ero convintamente ottimista che la pressione costante che ho prodotto in questi mesi avrebbe prodotto frutti. Ma per arrivarci – afferma Gilistro – c’è voluta persino la mobilitazione dei sindaci della provincia oltre al lavoro costante di noi rappresentanti cinquestelle del territorio, che abbiamo dovuto piegare resistenze francamente incomprensibili”. “Non dimentichiamo – prosegue Gilistro – che Siracusa rimane l’unico capoluogo di provincia siciliano senza un ospedale con meno di trent’anni di vita. La vera sfida, pertanto, non è festeggiare un

riconoscimento dovuto, ma avviare al più presto la costruzione del nuovo nosocomio e garantire l’implementazione di tutti i servizi e delle specialistiche previste da un Dea di II livello. Solo allora potremo parlare di un vero traguardo per la comunità aretusea”.

Il deputato ricorda come l’attuale ospedale di Siracusa sia una struttura ormai obsoleta, frustrante per i pazienti quanto per gli operatori sanitari. “Ricordiamo al presidente Schifani che l’attuale Umberto I risale agli anni '50 del secolo scorso. Questo significa che da quasi cento anni Siracusa attende un ospedale nuovo, efficace e moderno. Come quella rete regionale oggi disegnata sulla carta ma rimandata ad un futuro che oggi non esiste”.

---

# **Via libera alla nuova rete ospedaliera, Siracusa diventa Dea di II livello**

Un sistema sanitario più moderno, efficiente e vicino ai cittadini. È questo l'obiettivo della nuova Rete ospedaliera siciliana, che ha ricevuto l'apprezzamento del governo regionale riunito a Palazzo d'Orléans. Dopo il parere favorevole della Conferenza permanente della Programmazione sanitaria, il documento approderà ora alla VI Commissione (Salute) dell'Ars per l'esame obbligatorio previsto dalla normativa. Successivamente tornerà in giunta per l'approvazione definitiva, prima di essere trasmesso al ministero della Salute per il via libera finale.

«Questo piano – ha dichiarato il presidente della Regione, Renato Schifani – rappresenta un passo fondamentale verso una sanità più equa ed efficiente per tutti i siciliani. La nuova Rete punta a garantire standard qualitativi uniformi su tutto il territorio, perché la salute è un diritto fondamentale di ogni cittadino, indipendentemente da dove viva».

L'assessore alla Salute, Daniela Faraoni, ha sottolineato come il documento sia il frutto di «un lavoro lungo e condiviso con aziende sanitarie, sindaci, rettori universitari e sindacati», con l'obiettivo di ridurre la migrazione sanitaria e costruire un modello integrato e in linea con gli standard nazionali.

La riorganizzazione tiene conto della riduzione demografica dell'isola e dei parametri ministeriali (DM 70/2015), che prevedono 3 posti letto per 1.000 abitanti per acuti e 0,7 per lungodegenza e riabilitazione. In totale, la rete conterà 139 strutture ospedaliere tra pubbliche e private.

Da febbraio sono stati inoltre riattivati 308 posti letto non

utilizzati, mentre altri 207 sono stati aggiunti in oncologia e 47 in neurochirurgia.

Uno dei punti più significativi della riforma riguarda il potenziamento delle emergenze. In particolare, Siracusa vede il proprio presidio ospedaliero elevato a Dea di II livello, un riconoscimento che rafforza la capacità di risposta sanitaria in situazioni critiche e garantisce un'offerta più completa di servizi salvavita. Contestualmente, l'ospedale di Patti ottiene la qualifica di Dea di I livello.

Questa scelta rappresenta un passaggio cruciale per la provincia aretusea, spesso al centro di criticità legate alla carenza di servizi ospedalieri adeguati. Con la nuova classificazione, Siracusa diventa uno dei poli principali della rete sanitaria siciliana.

La riforma non si limita agli ospedali: case di comunità, centrali operative territoriali e ospedali di comunità saranno collegati in un sistema integrato, capace di seguire il paziente lungo tutto il percorso di cura. Inoltre, vengono rafforzate le cosiddette reti tempo-dipendenti (infarto, ictus, traumi gravi), con l'obiettivo di assicurare interventi tempestivi in ogni angolo della Sicilia.

---

## **“Noi Moderati” Solarino, nominato il nuovo direttivo**

Si è svolta ieri sera a Solarino la riunione del partito Noi Moderati, che ha registrato una grande partecipazione. Nel corso dell'incontro è stato nominato il nuovo direttivo locale: la coordinatrice è Annamaria Merenda, il presidente Ivan Cutrale, il portavoce Benedetta Greco, la responsabile donne Maria Grazia Giardina e il responsabile Dipartimento e Cultura Giuseppe Amenta. Nelle prossime settimane verranno

individuati ulteriori responsabili dei dipartimenti.

La riunione è stata anche occasione di confronto sulla situazione politica locale e regionale. Sono intervenuti il vice coordinatore regionale Peppe Germano, il coordinatore provinciale Nino Campisi e il presidente del partito Joe Frasi. Nel suo intervento, Germano ha ribadito il ruolo attivo di Noi Moderati a Solarino, sottolineando la funzione di opposizione all'attuale amministrazione comunale. Ha inoltre richiamato l'importanza di difendere quanto di positivo è stato realizzato dall'amministrazione Germano nei due anni e mezzo precedenti e di lavorare con convinzione affinché Noi Moderati possa confermarsi, ancora una volta, come primo partito del paese.